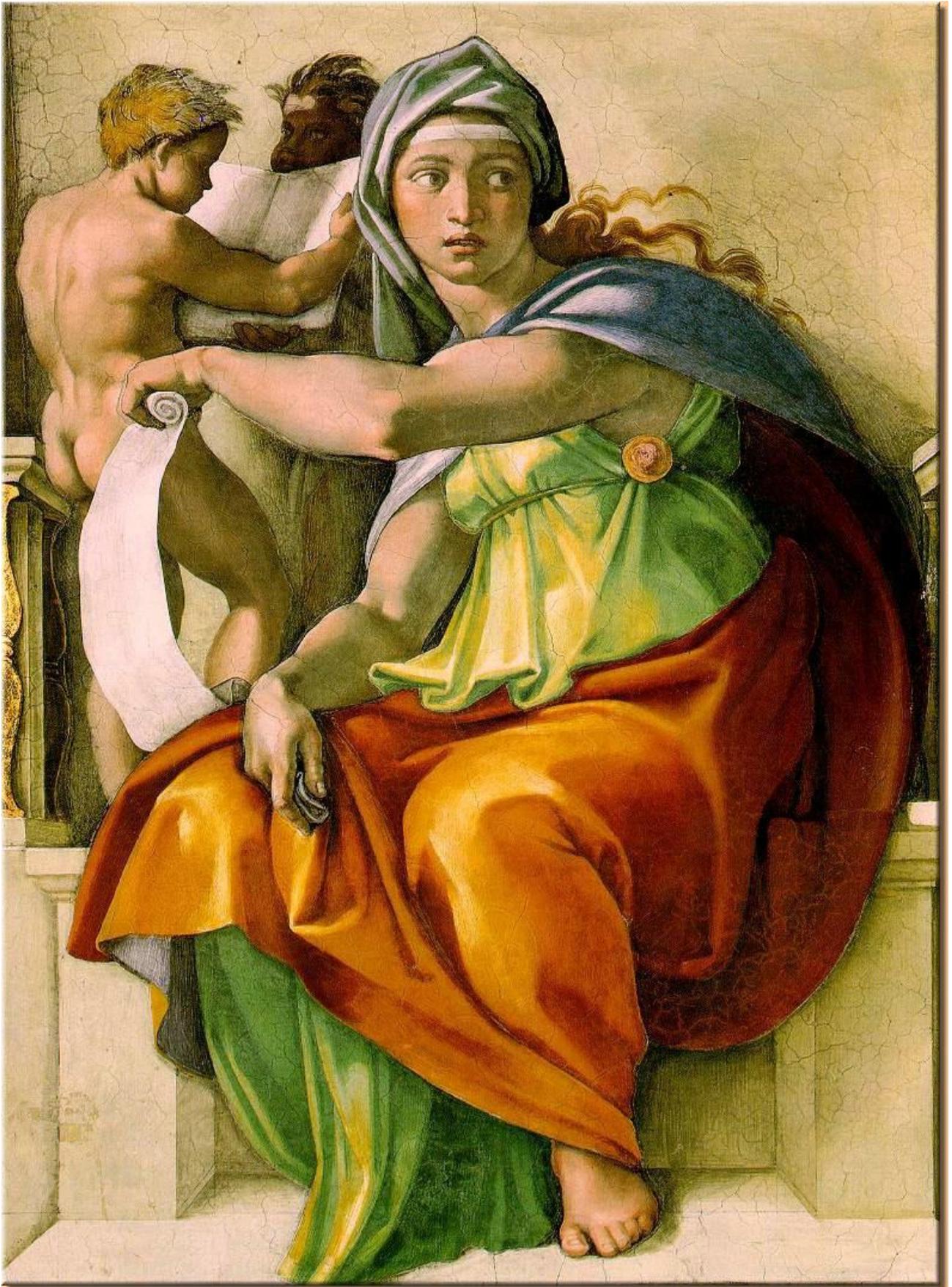


Sibilla Delfica



La Sibilla Delfica ha declamato:

“I miei chiarimenti sono volutamente il frutto della mia mente, non contorta, perché mi ritengo solare e non ho bisogno di guide e ammaestramenti. Ho un percorso di vita e di lotte, non mi ammantano di cultura perché voglio che siano gli altri a riconoscermi.

*Sono io e basta, con i miei pregi e difetti. Se non scrivo commenti continuamente su **La Recherche**, avrò le mie buone ragioni: la mia famiglia, i miei spazi vitali e le mie scansioni del tempo. Chi mi vuole seguire nel mio canto solitario, mi deve accettare come sono. Non ho travestimenti, non ho mantelle dietro le quali nascondersi...*

Amo la nudità dell'anima e l'ascolto, così come amo il mare, calmo o in tempesta, il cielo radioso di sole, il canto degli uccelli e i fiori, quelli più umili di campo.

Non ho bisogno di apparire, non mi vesto di metafore né di finzioni, non ho bisogno che il pubblico mi omaggi di commenti. Mi sento anch'io un po' "Papessa della poesia", un po' zingara, un po' zarina (decaduta?).

Vate o papessa, sono alla costante ricerca delle radici della mia anima. Non seminerò più orpelli, semmai sia accaduto qualche volta in passato, ma coglierò solo semplici papaveri rosso-fuoco come l'amore che coltivo da sempre nel mio cuore.”